

---

# Analisi di impatto del “Libro bianco su famiglia e natalità”

*Mariangela Franch e  
Pietro Marzani*

*Università degli Studi di Trento*



# Agenda

- Premessa: la qualità della vita
- Il Libro Bianco e l'evoluzione delle politiche per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento
- L'impatto: analisi quantitativa
- Conclusioni

Una prospettiva  
d'analisi d'impatto  
**La qualità  
della vita**

- **Aspetti oggettivi:** opportunità e condizioni di lavoro, composizione della famiglia, servizi, relazioni sociali...
- **Aspetti soggettivi:** percezione e valutazione della propria vita individuale e sociale
- Le caratteristiche del contesto socio-culturale e la struttura economica e produttiva di un **territorio** definiscono la vivibilità per le diverse fasce di età
- Gli **interventi normativi** possono incentivare il miglioramento complessivo del benessere individuale e familiare ma soltanto nel **lungo periodo** possono introdurre correttivi alla struttura **demografica** e incidere sulla struttura **economica**

# Libro bianco



- Il **Libro Bianco** sulle **politiche familiari** e per la **natalità** è un documento di **visione**, una sorta di libro dei **sogni** che, a partire dal 2009, ha preso **concretezza** attraverso:
  - l'adozione di una serie di provvedimenti normativi di **valorizzazione** e di **sostegno** delle diverse funzioni che la **famiglia** assolve nella società;
  - l'istituzione di **un'Agenzia** per la famiglia e la natalità;
  - la creazione ed il mantenimento di una **rete territoriale** di attori e servizi per la famiglia.

# Libro Bianco

## Obiettivi strategici

**Gli obiettivi** delineati dal documento riguardavano in particolare:

- la sperimentazione di **politiche strutturali** a sostegno della famiglia, della natalità, delle famiglie numerose e dell'occupazione femminile
- una forte politica **promozionale**, e non assistenziale, a favore e sostegno della famiglia
- il Trentino quale **laboratorio** sulle politiche familiari, attraverso la creazione di realtà innovative quali i **distretti famiglia** o le **certificazioni familiari**
- l'**integrazione** e la **fertilizzazione** delle politiche provinciali e coinvolgimento e inclusione delle **associazioni familiari**

# Evoluzione normativa

2009



2011



2019

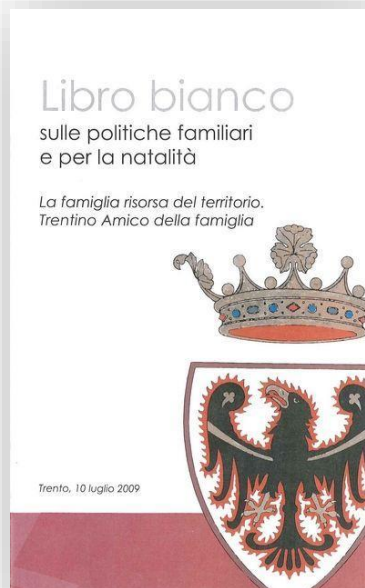


## Libro Bianco

Articolato in 10 aree di intervento e 56 interventi

# Evoluzione normativa

2009



2011



2019



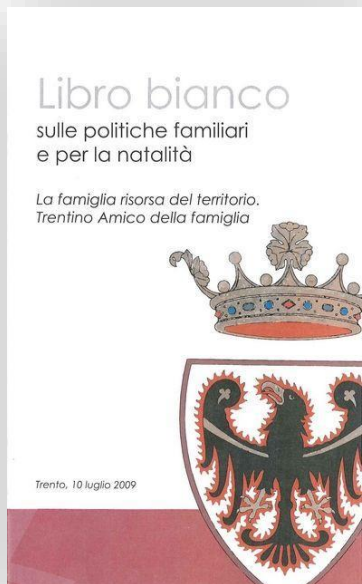
## Legge 01/2011

A distanza di due anni dall'adozione del Libro Bianco dà **attuazione** a 25 degli interventi previsto dal libro stesso.

In continua **evoluzione**: nel corso del tempo il legislatore è intervenuto circa 30 volte per aggiornarla, a riprova della centralità del tema

# Evoluzione normativa

2009



2011



2019



**Piano Strategico Straordinario a favore della Famiglia e della Natalità per contrastare il calo demografico**

Previsto dalla legge 01/2011

Delle sue 36 misure ve ne sono 17 che derivano da interventi già delineati all'interno del Libro Bianco



## Impatto del Libro Bianco sulle normative provinciali

- Il Libro Bianco ha **influenzato trasversalmente** anche altre politiche non direttamente collegabili alla famiglia, agendo come propulsore di un **sistema strutturale** delle politiche integrate.
- Es: Legge provinciale 9 marzo 2016, n.2

Art. 17

*Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa*

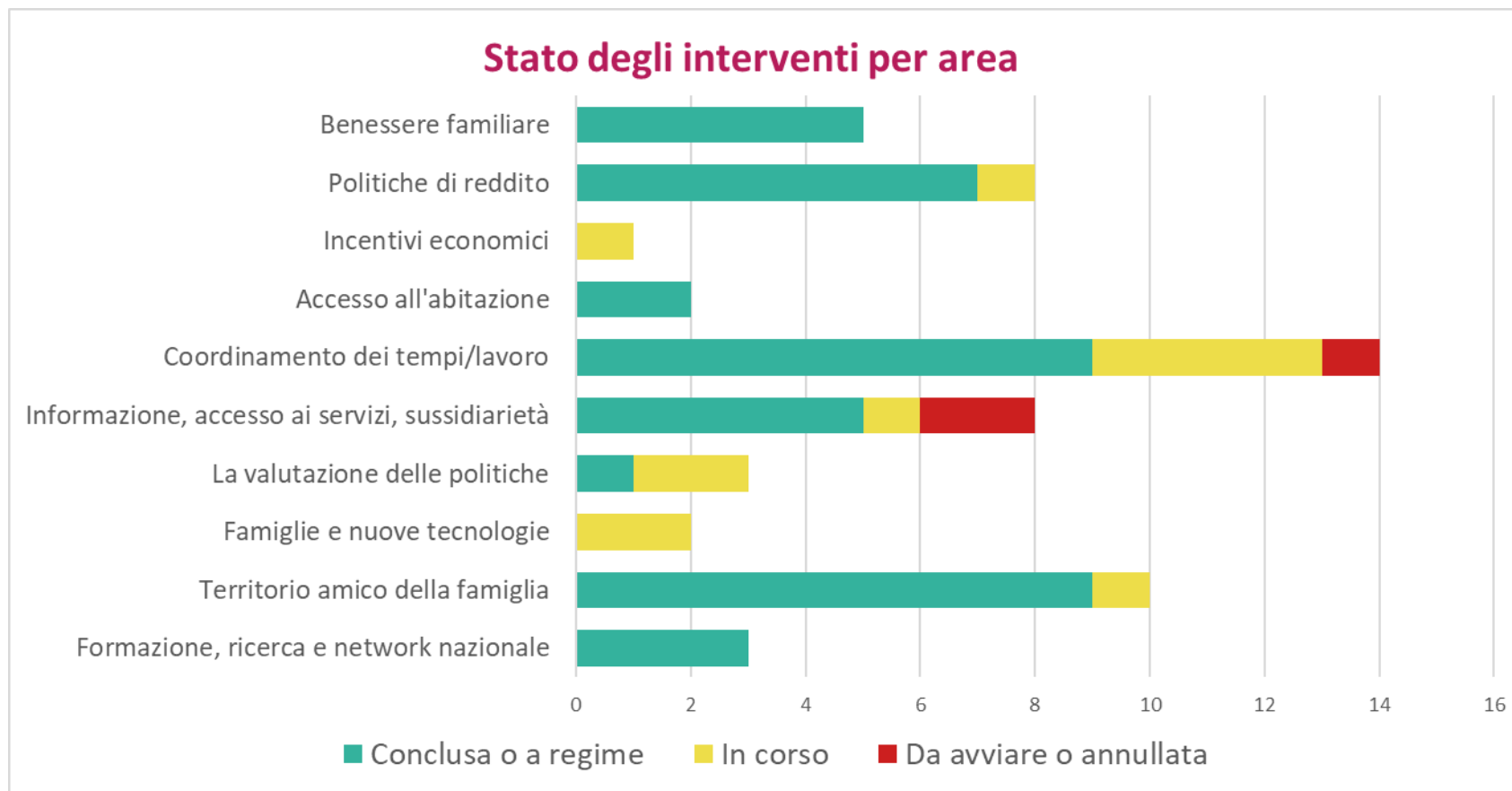
5. Gli elementi di valutazione dell'offerta, che possono essere considerati in relazione alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, sono, a titolo esemplificativo:

- v) la qualità organizzativa delle risorse umane, riferita in particolare alle modalità di gestione intese a realizzare con misure concrete la conciliazione fra lavoro e vita privata, risultante ad esempio da certificazioni - acquisite o il cui processo è avviato - quali "Family Audit" o equivalenti.



**Premialità nei bandi pubblici** per le organizzazioni certificate **Family Audit**

# Libro Bianco Stato di realizzazione



# Agenzia per la famiglia



- Istituita nel luglio 2011 con funzione di raccordo delle politiche sul benessere familiari della Provincia Autonoma di Trento
- Alcuni numeri:
  - **Comuni Family in Trentino:** 98 comuni coinvolti, 420000 abitanti
  - **Distretti Famiglia:** 20 distretti (16 territoriali, 1 tematico, 3 distretti Family Audit), oltre 900 organizzazioni aderenti
  - **Family Audit:** oltre 300 organizzazioni coinvolte (190 in Provincia di Trento), oltre 170000 lavoratori (44000 in Provincia di Trento)
  - Oltre **250 pubblicazioni**, 10 edizioni del **Festival della Famiglia**



# Analisi quantitativa

Aspetti socio-demografici

Istruzione

Aspetti  
occupazionali

**QUALITÀ  
DELLA VITA**

Benessere e  
partecipazione sociale

Servizi alle famiglie lungo  
tutto il ciclo di vita

## Analisi quantitativa

- dati **ISTAT** integrati con altre fonti ove necessario
- Confronto con altre realtà territoriali: **Alto Adige, Nord-Est, Italia**
- Analisi sui dati dal **2002** al **2019** (ove disponibili) per poter evidenziare cambi di tendenza a seguito del Libro Bianco (2009) e della Legge I (2011)

## Domanda di ricerca

- Come si posiziona la Provincia Autonoma di Trento in **confronto con:**
  - Alto Adige
  - Nord-Est
  - Italia
- Qual è l'**andamento nel tempo** degli indicatori?
- Si evidenziano divergenze negli andamenti a seguito dell'adozione del Libro Bianco (2009) e della Legge I (2011)?
- Sono individuabili **relazioni** tra misure e andamenti?

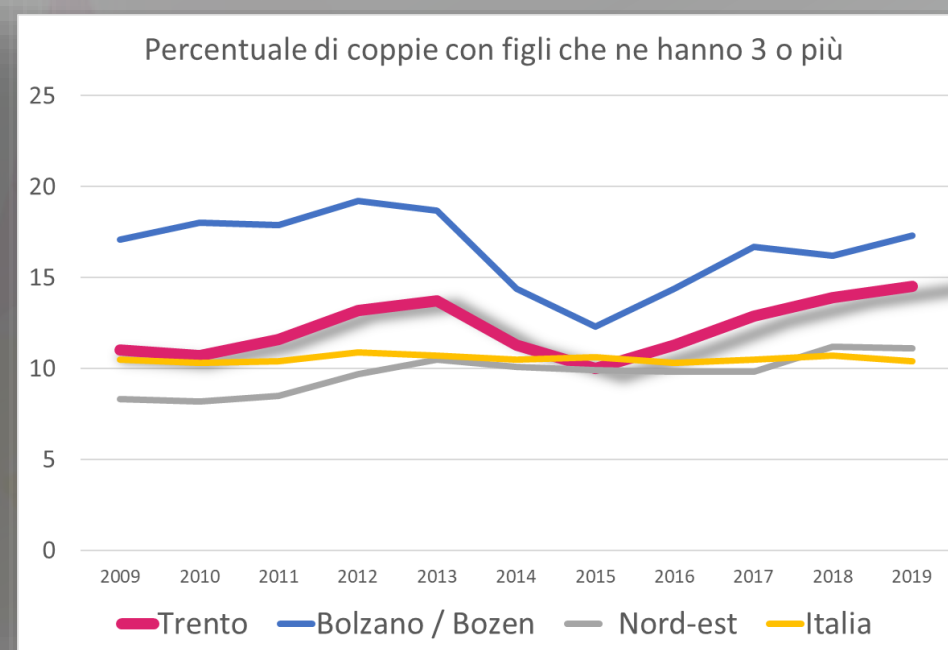
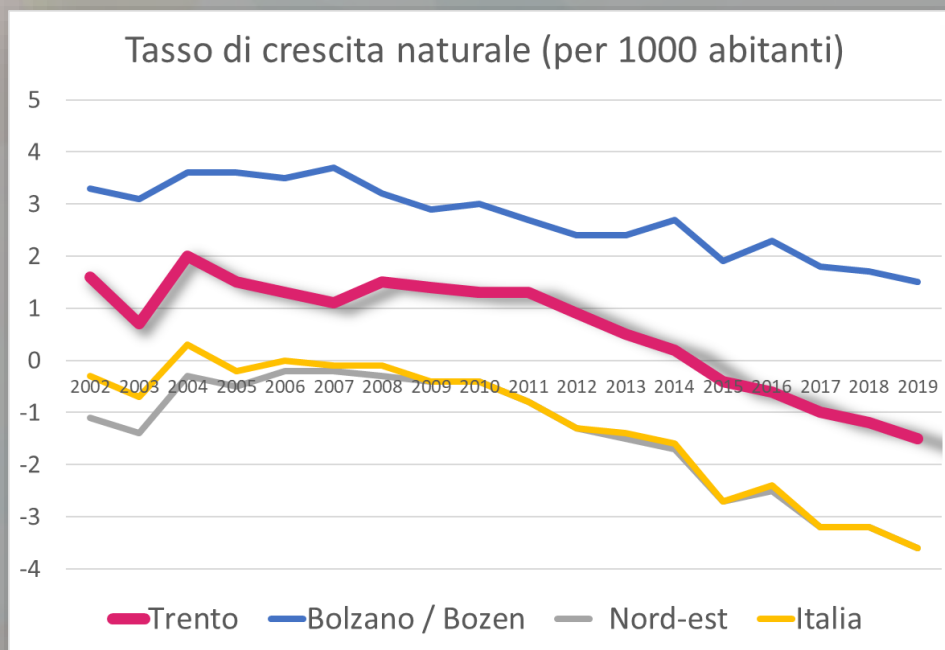
## Aspetti socio - demografici Prima conclusione

Occupazione

Servizi alle famiglie

Istruzione

Benessere e  
partecipazione sociale



- Il Trentino mantiene nel periodo considerato tassi di **crescita naturale** e numero di **figli per donna superiori** a quelli registrati nel **Nord-Est** ed in **Italia** (ma inferiori a quelli altoatesini) e non sembrano ravvisabili **cambi strutturali** negli andamenti degli indicatori nel periodo considerato
- Pur in un contesto di calo del numero di coppie con figli rispetto al totale dei nuclei familiari, in **Trentino** nelle **coppie con figli**, aumenta la propensione a farne **più di uno**, a testimonianza di un apprezzamento da parte di chi li conosce per i servizi e le opportunità offerte alle famiglie con figli in provincia

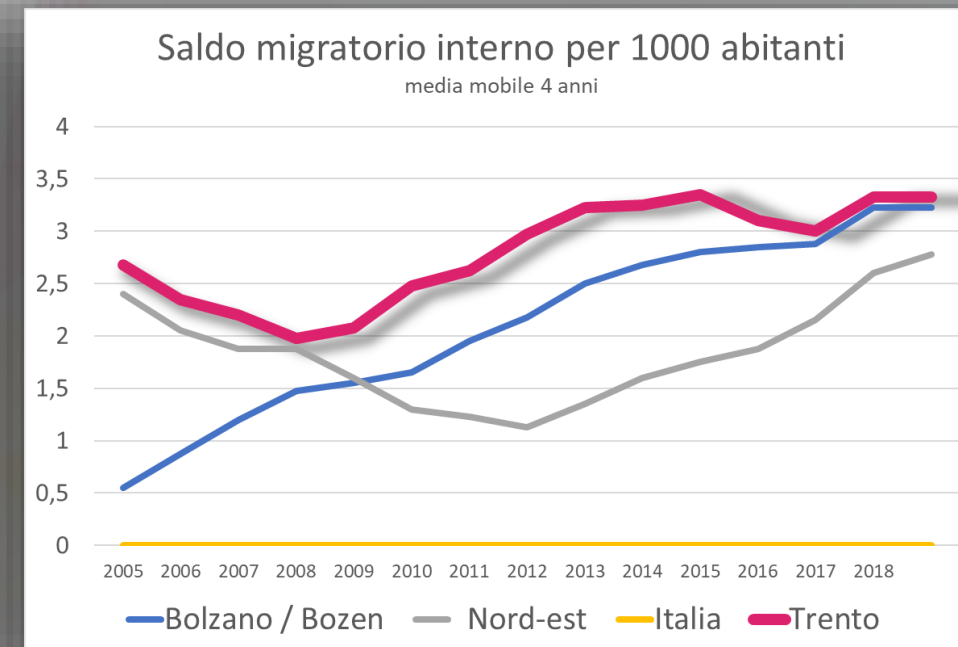
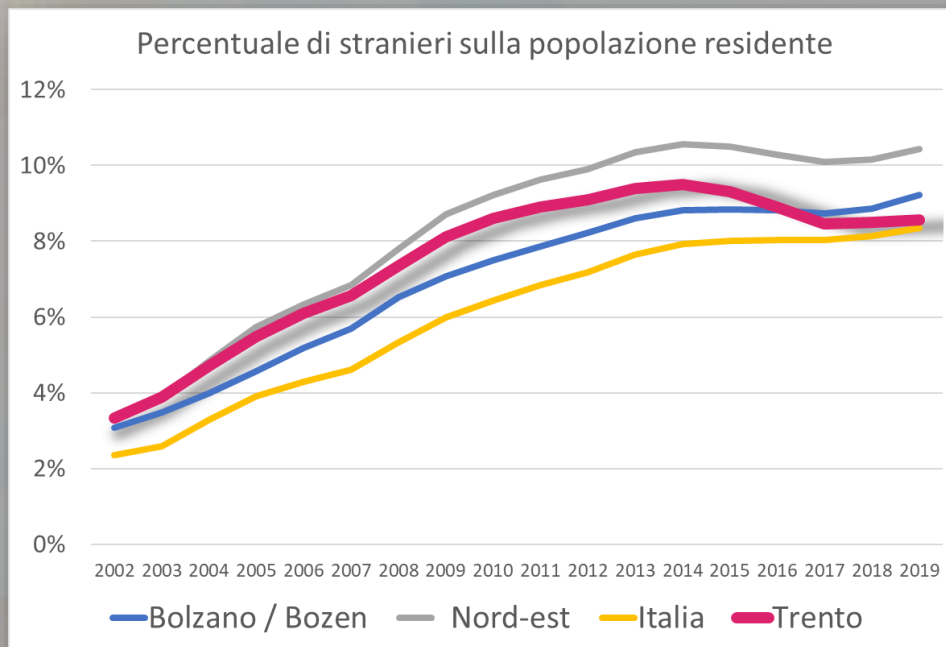
## Aspetti socio - demografici Prima conclusione

Occupazione

Servizi alle famiglie

Istruzione

Benessere e  
partecipazione sociale



- In Trentino sono più accentuati gli effetti della crisi sulla percentuale di **popolazione straniera**: se nei primi anni 2000 l'andamento di questa variabile era paragonabile a quella del Nord-est, a fine periodo si registra una contrazione che porta la provincia a posizionarsi su valori di poco superiori a quelli medi italiani
- Permane invece lungo tutto il periodo una maggiore capacità del Trentino di attrarre residenti rispetto alle altre zone considerate grazie ad un **saldo migratorio interno** superiore



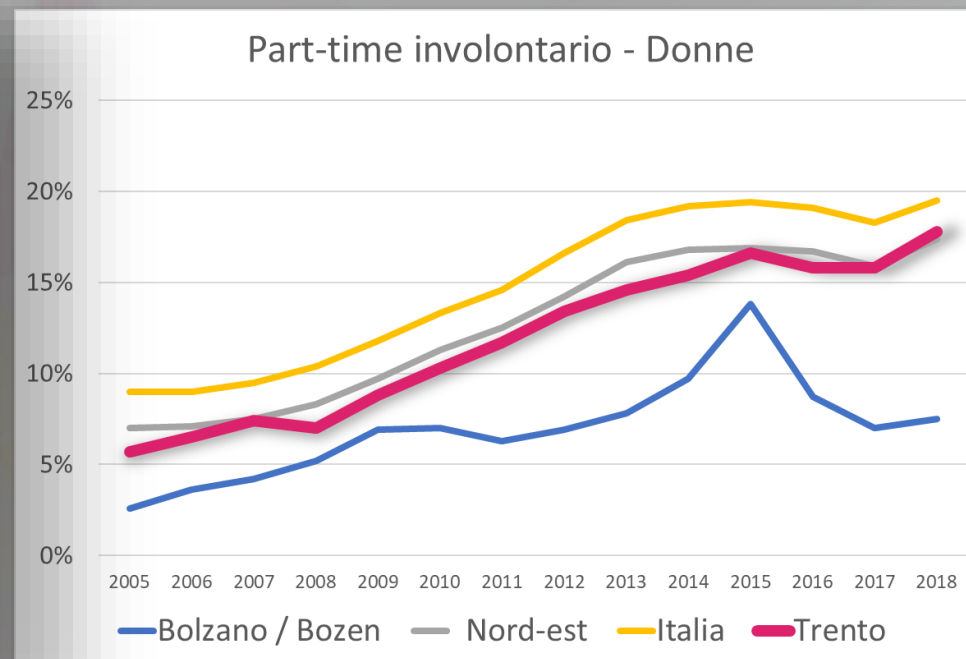
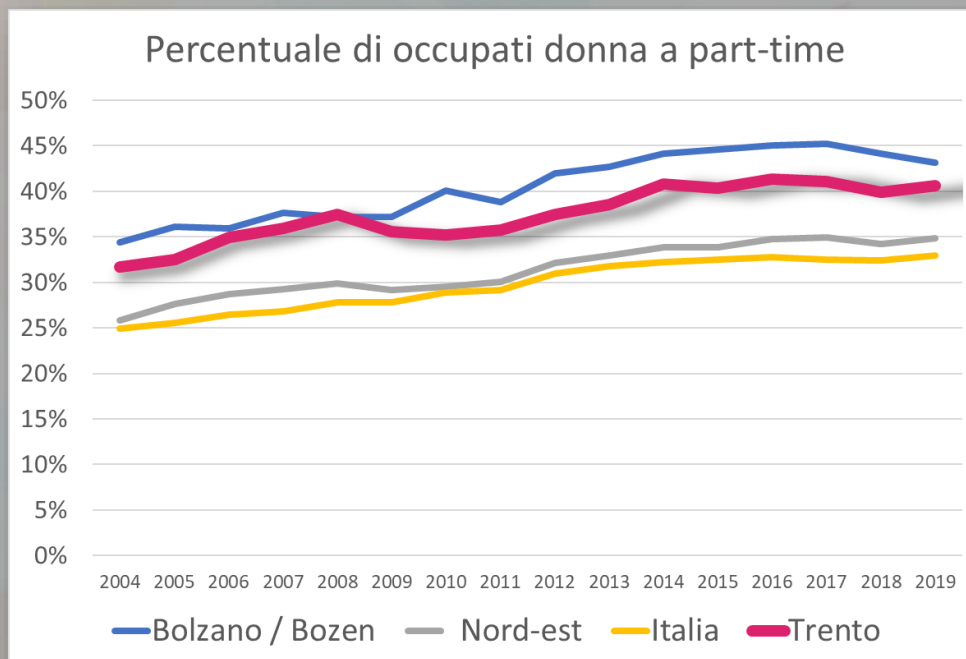
Aspetti socio-demografici

## Occupazione Seconda conclusione

Servizi alle famiglie

Istruzione

Benessere e partecipazione sociale



- L'andamento degli indicatori **occupazionali** per il **Trentino** non si discosta da quelli del **Nord-Est** nel periodo considerato, su valori più favorevoli rispetto a quelli italiani ma meno di quelli dell'Alto Adige, territorio nel quale sembrano meno evidenti gli effetti della crisi economica post 2008
- **Trentino** e **Alto Adige** sono accomunati da un più elevato ricorso del **part-time** da parte delle **donne**, anche se tra le donne trentine è molto più elevata la quota di quelle che preferirebbero lavorare a tempo pieno

Aspetti socio-demografici

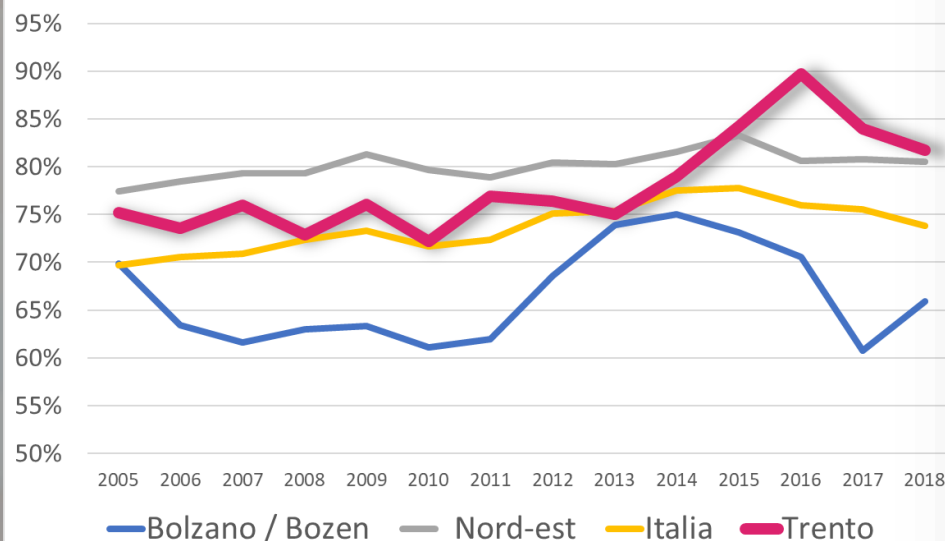
## Occupazione Seconda conclusione

Servizi alle famiglie

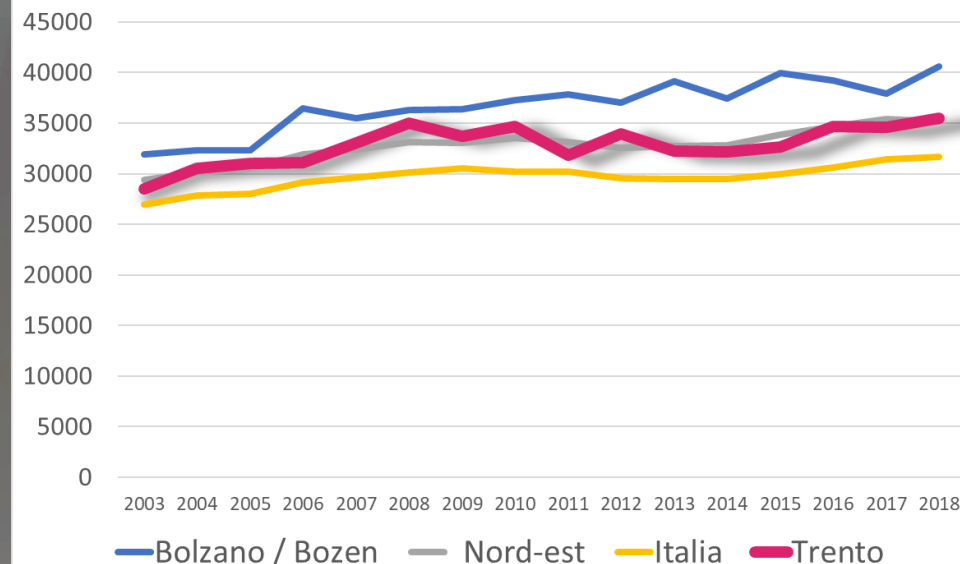
Istruzione

Benessere e partecipazione sociale

Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli



Reddito medio annuale delle famiglie



- Si può ragionevolmente ritenere che i provvedimenti a sostegno del reddito familiare ed i servizi alla famiglia, unitamente a altre politiche come quelle messe in campo dall'agenzia del lavoro, abbiano favorito **l'occupazione di donne con figli in età prescolare**
- Questo effetto, tuttavia, non si è tradotto in un maggiore **reddito medio familiare** che rimane più elevato in Alto Adige anche per effetto di un migliore rapporto tra la retribuzione media femminile e maschile

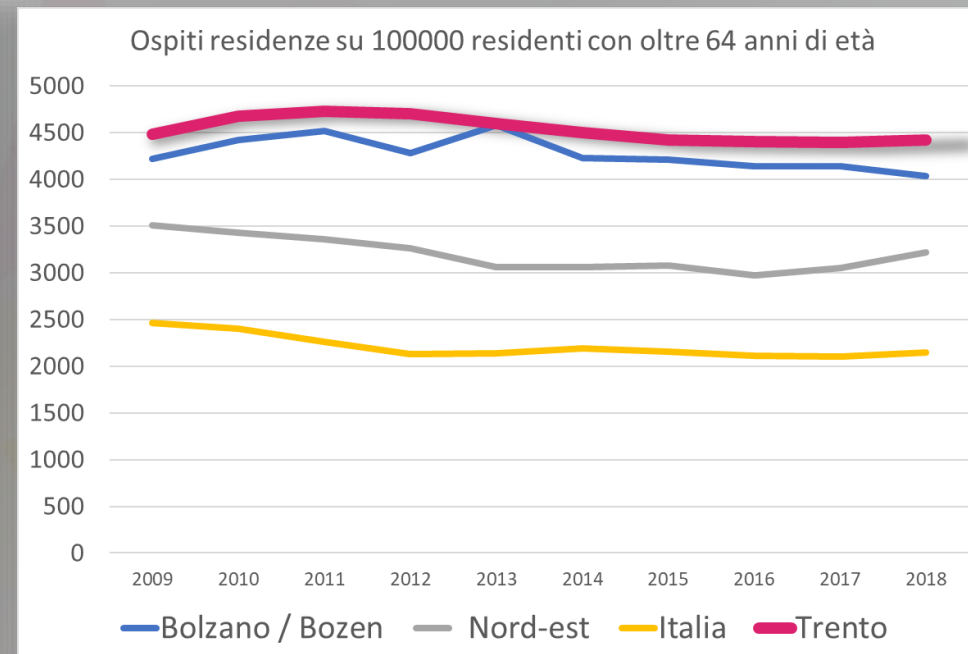
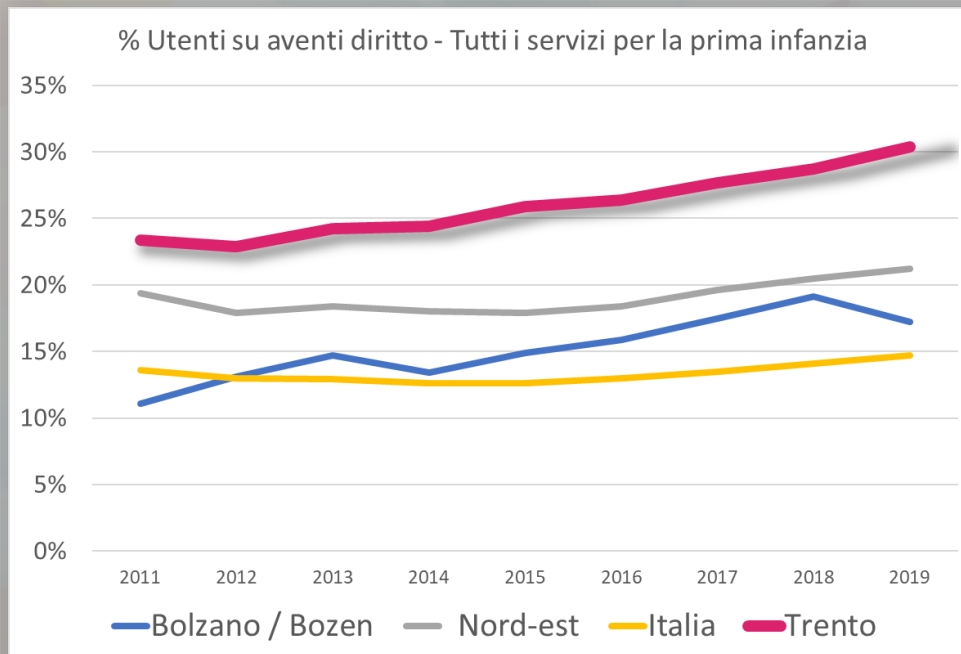
Aspetti socio-demografici

Occupazione

**Servizi alle famiglie**  
Terza conclusione

Istruzione

Benessere e partecipazione sociale



- Le normative e le misure contenute nel Libro Bianco a favore della famiglia considerata in tutto l'arco temporale di vita restituiscono una situazione più **favorevole** ed in **rafforzamento** in **Trentino** rispetto agli altri territori e alla media nazionale

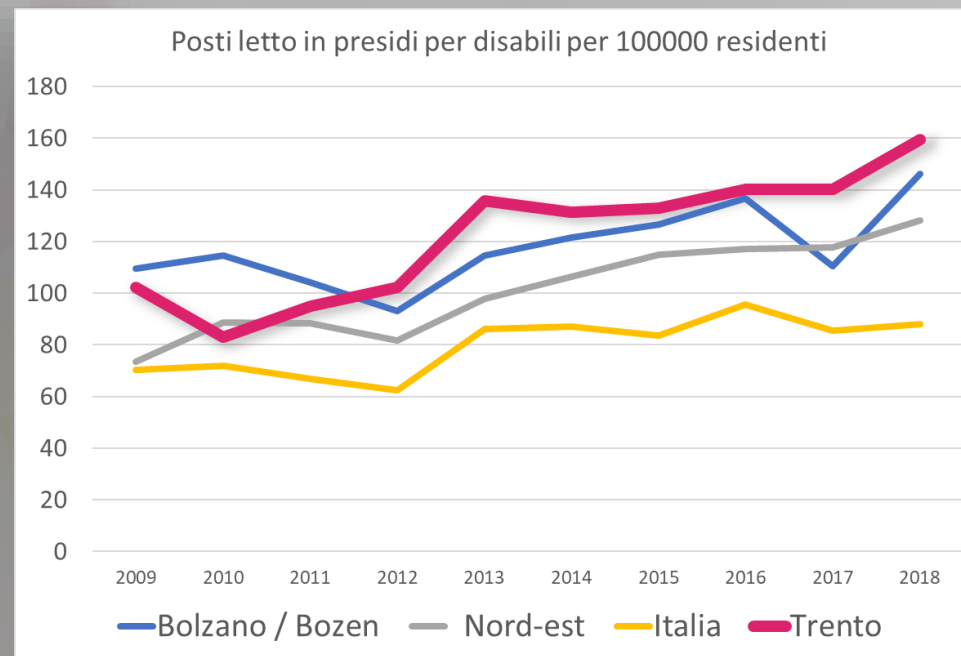
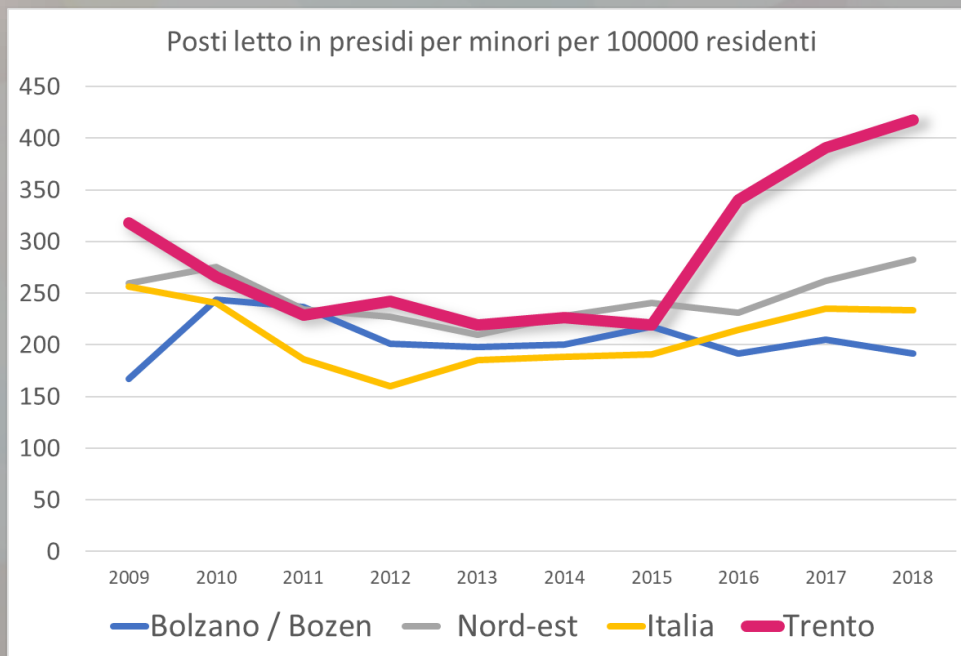
Aspetti socio-demografici

Occupazione

**Servizi alle famiglie**  
Terza conclusione

Istruzione

Benessere e partecipazione sociale



- Rispetto all'Alto Adige, pur tenendo conto di scelte politiche differenti, probabilmente connesse alla cultura e al vissuto sociale diverso nei due territori, in Trentino emerge maggiore possibilità di accesso ad una **varietà** di **servizi** per l'infanzia e l'adolescenza e la vecchiaia, risultato di un impegno politico decennale rivolto a tutte queste fasce.

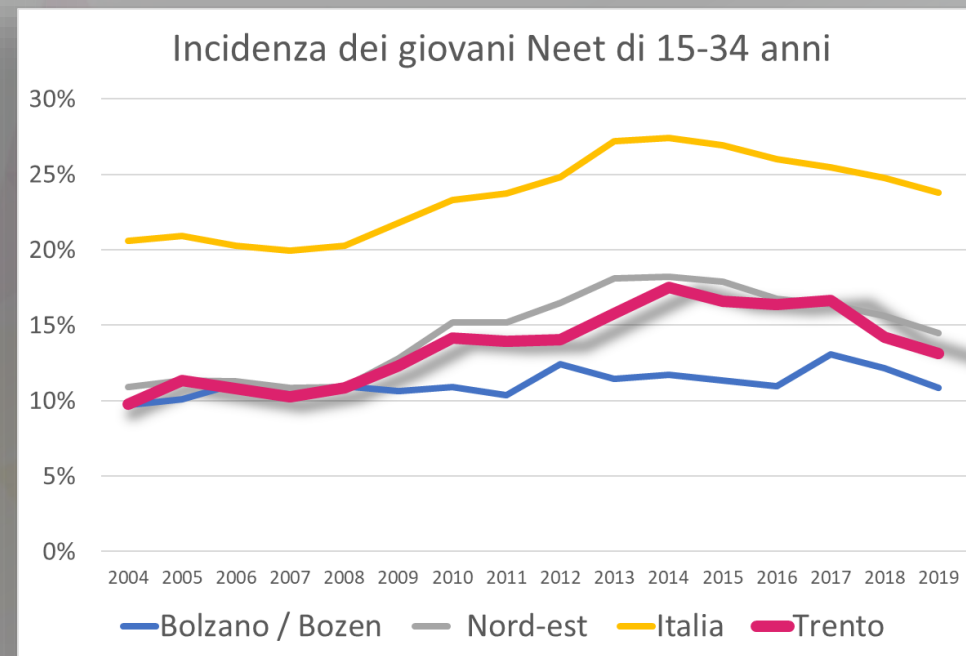
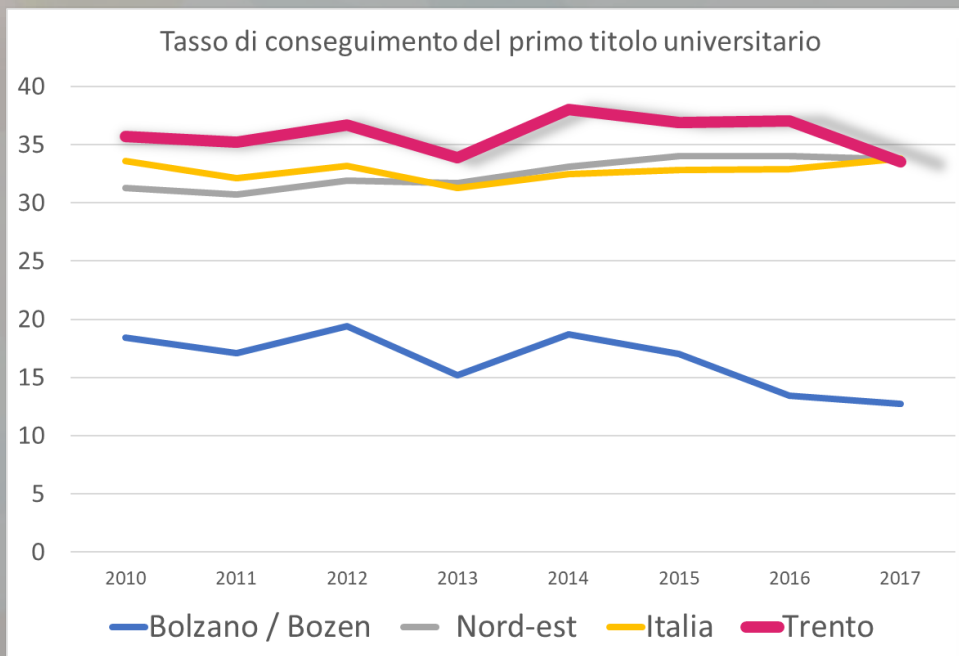
Aspetti socio-demografici

Occupazione

Servizi alle famiglie

**Istruzione**  
**Quarta conclusione**

Benessere e partecipazione sociale



- L'**innalzamento** del **titolo** di **studio** conseguito è una tendenza che ha caratterizzato sia il Trentino che il Nord est che si sono avvicinati molto al dato **medio nazionale**, mentre in Alto Adige i giovani che compiono un percorso scolastico completo sono decisamente meno
- È necessario comunque tenere conto che il più basso numero di laureati in Alto Adige può essere spiegato con le maggiori opportunità di trovare un'**occupazione** appena terminato l'obbligo scolastico, anche se ciò potrebbe preconstituire una criticità per il mercato del lavoro presente e futuro, che richiede qualifiche sempre più connesse a livelli di istruzione elevati

Aspetti socio-demografici

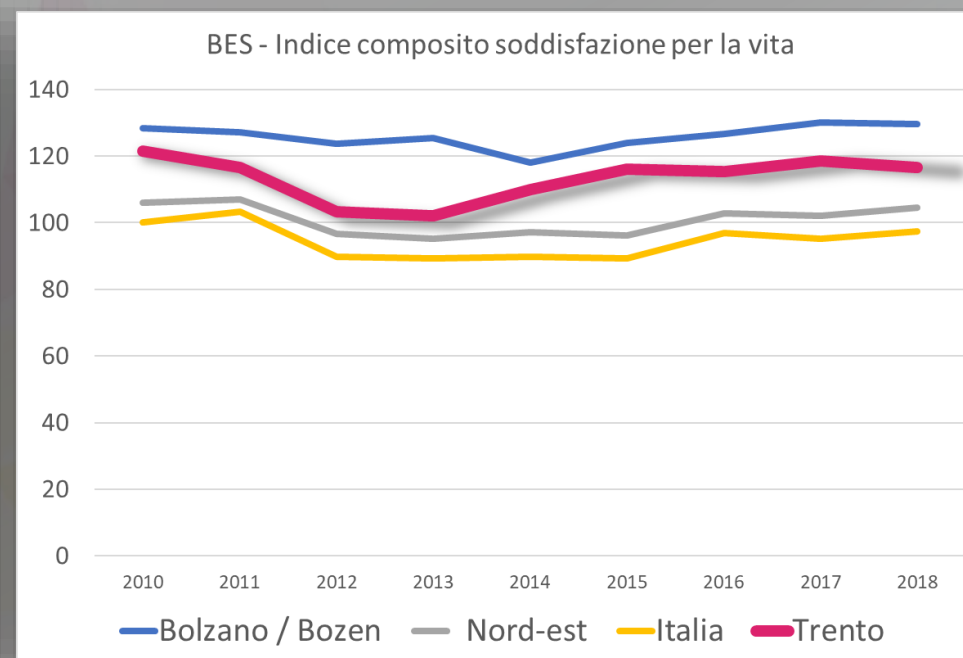
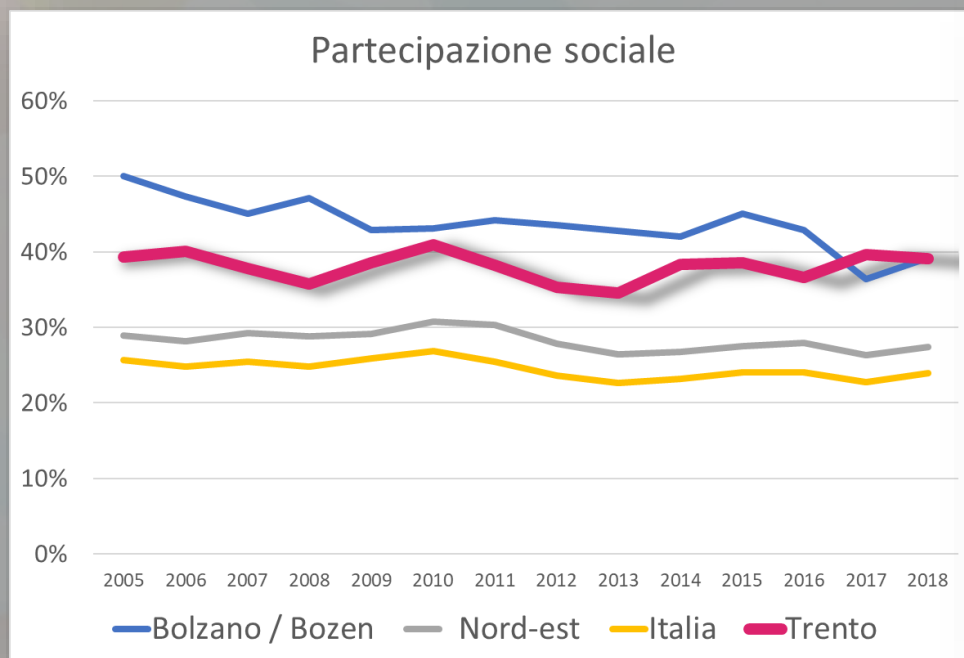
Occupazione

Servizi alle famiglie

Istruzione

## Benessere e partecipazione sociale

Quinta conclusione



- Le politiche contenute nella Legge 1/2011 nel Libro Bianco e il ruolo che le istituzioni hanno avuto negli ultimi dieci-quindici anni nel miglioramento della qualità della vita, hanno contribuito anche a mantenere una **coesione sociale** che, pur risentendo di qualche cedimento soprattutto nel campo della partecipazione attiva nella cooperazione e nel volontariato, continua a connotare **positivamente** il **contesto trentino** rispetto alla situazione del Nord Est e della media delle regioni italiane

Aspetti socio-demografici

Occupazione

Servizi alle famiglie

Istruzione

**Benessere e partecipazione sociale**

Quinta conclusione

## Classifica finale

Classifica finale

POS.	PROVINCIA	PUNTEGGIO
1	Bologna	565,1
2	Bolzano	565,1
3	<b>Trento</b>	557,1
4	Verona	556,7
5	Trieste	554,1
6	Udine	551,3
7	Aosta	550,6
8	Parma	548,5
9	Cagliari	548,1
10	Pordenone	546,3
11	Siena	540,6
12	Milano	540,0
13	Ascoli Piceno	538,9
14	Forlì-Cesena	537,9
15	Modena	534,4
16	Ancona	532,8
17	Reggio Emilia	531,6
18	Pesaro e Urbino	530,9

## Ricchezza e consumi

Classifica finale

POS.	PROVINCIA	PUNTEGGIO
1	Bologna	683,6
2	Biella	671,9
3	Milano	640,7
4	Monza e Brianza	639,9
5	Aosta	634,6
6	Genova	627,2
7	Torino	623,3
8	Cuneo	621,6
9	<b>Trento</b>	617,1
10	Alessandria	615,4
11	Verona	614,0
12	Varese	612,8
13	Cremona	612,7
14	Firenze	611,2
15	Asti	604,5
16	Como	603,1
17	La Spezia	600,2
18	Novara	599,0

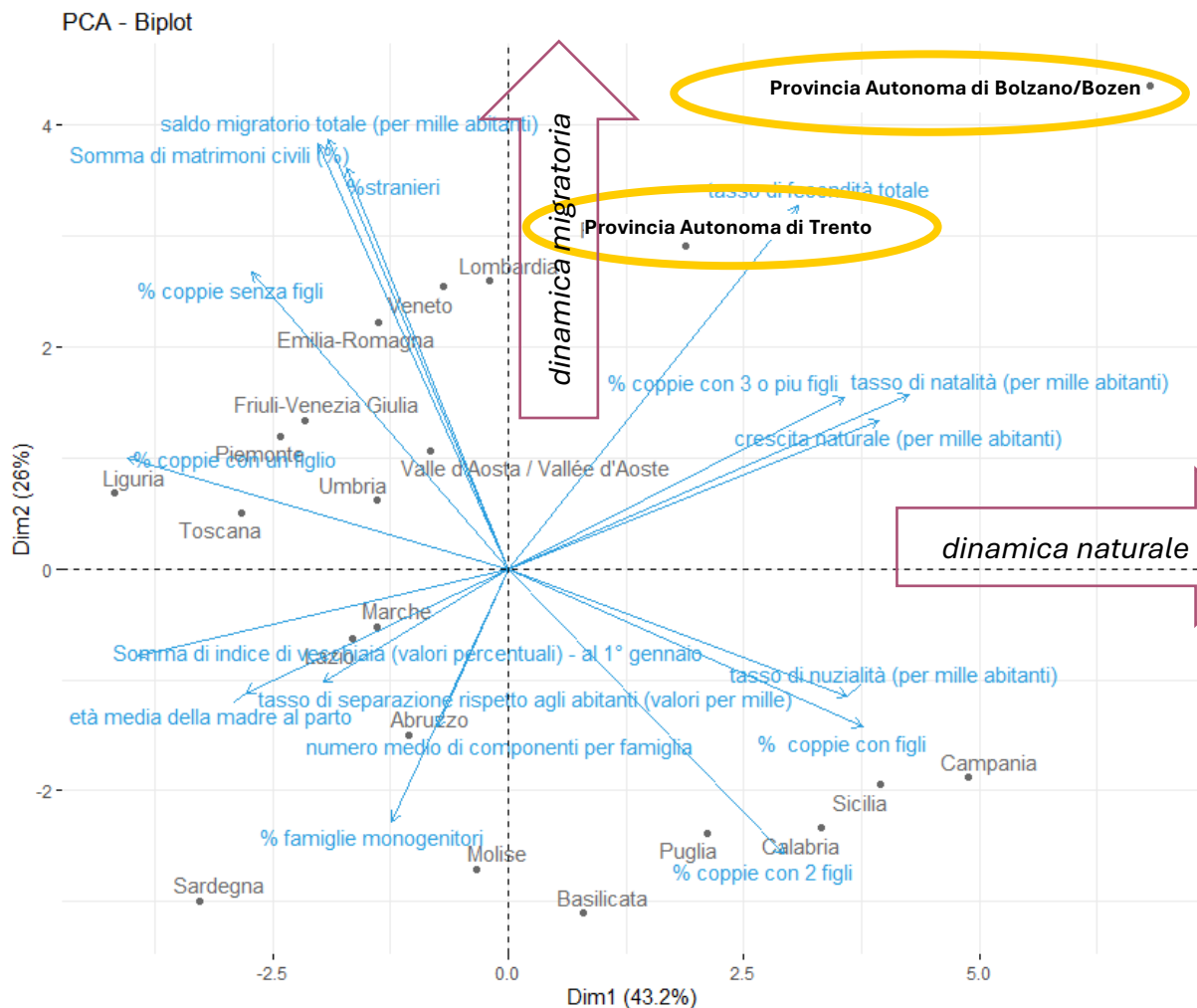
## Ambiente e servizi

Classifica finale

POS.	PROVINCIA	PUNTEGGIO
1	Milano	665,5
2	Bologna	647,6
3	Trieste	605,2
4	<b>Trento</b>	592,0
5	Genova	583,4
6	Firenze	581,4
7	Venezia	578,2
8	Parma	576,5
9	Cagliari	573,2
10	Modena	541,3
11	Rimini	538,0
12	Reggio Emilia	535,5
13	Verona	534,2
14	Ancona	530,1
15	Pordenone	529,0
16	Torino	524,7
17	Forlì-Cesena	523,6
18	La Spezia	521,2

- Queste conclusioni sono, tra l'altro, in linea con l'immagine che esce dal rapporto sulla **Qualità della vita** nelle province italiane del **Sole24ore** che nel 2020 assegnava il **terzo posto** alla Provincia di Trento e il secondo a quella di Bolzano.

## Uno sguardo d'insieme Analisi multivariata



- Un'analisi che consente di sintetizzare su un piano le relazioni tra una alcune delle variabili socio-demografiche considerate consente di
  - Individuare la **Provincia di Bolzano** come un **outlier** rispetto alle regioni italiane e corroborare l'ipotesi che anche ragioni di tipo **culturale** stiano alla base della tenuta del suo modello familiare
  - Collocare la Provincia di **Trento** in un'area a metà strada tra le altre regioni del **Nord e l'Alto Adige**, caratterizzate queste ultime da saldi migratori positivi, elevata presenza di stranieri, alta percentuale di coppie senza figli



## Conclusioni Da sogno a benchmark

- L'analisi ha permesso di mettere in evidenza gli **impatti** degli interventi normativi ad ampio spettro sulla qualità della vita
- Gli interventi normativi hanno introdotto anche strumenti diversi ed **innovativi** per incidere sul benessere della famiglia (distretti, certificazioni,...), che devono essere ancora analizzati in termini di **efficacia**
- Il Libro Bianco ha avuto una funzione di **fertilizzazione** rispetto a leggi di altri settori che riconoscono il ruolo e le funzioni della famiglia



## Conclusioni Da sogno a benchmark

- Con il consolidamento del modello dei distretti famiglia sarà interessante poter verificare un loro effetto sull'**accorciamento** delle **filiere** in linea con quanto registrato per i distretti industriali anche a seguito dell'emergenza sanitaria
- Il caso trentino sta diventando un **modello**: Friuli, Sardegna e Sicilia stanno lavorando su leggi sul benessere familiare, stanno nascendo agenzie per la famiglia in altre regioni italiane., che considerano il Trentino un benchmark di riferimento per gli indicatori demografici



---

# Analisi di impatto del “Libro bianco su famiglia e natalità”

*Mariangela Franch e Pietro Marzani*

*Università degli Studi di Trento*



**Grazie per la vostra attenzione**